

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	28/04/2016	20	<a href="#">Quella frana non è stata casuale</a> <i>Mario Rinaldi</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	28/04/2016	27	<a href="#">Castel San Lorenzo Frana sulla Statale Strada chiusa</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	28/04/2016	4	<a href="#">Due auto incendiate, si segue la pista dolosa</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	28/04/2016	22	<a href="#">Terremoto, progetti al palo Summit con il governatore</a> <i>Paolo Del Giacco</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	28/04/2016	4	<a href="#">Due auto incendiate, si segue la pista dolosa</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	28/04/2016	15	<a href="#">Incendio all'auto di Marco Nonno: verifiche sul motore</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	28/04/2016	22	<a href="#">Antico Clanis, si lavora allo statuto</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	28/04/2016	23	<a href="#">Buche e pavimentazione stradale sconnessa in città</a> <i>Redazione</i>	10
MATTINO NAPOLI	28/04/2016	37	<a href="#">Folla di amici e colleghi, l'ultimo abbraccio a Mancusi</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO NAPOLI	28/04/2016	41	<a href="#">Cocaina da Spagna e Sudamerica smantellata la rete del boss invalido</a> <i>Dario Sautto</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	28/04/2016	18	<a href="#">L'Annunziata cade a pezzi È la chiesa degli "Esposito"</a> <i>Giuliana Covella</i>	13
METROPOLIS NAPOLI	28/04/2016	18	<a href="#">Scoppia un incendio in un locale della movida Paura al "Flash Back"</a> <i>Redazione</i>	14
METROPOLIS NAPOLI	28/04/2016	19	<a href="#">Scoppia una bombola di gas Dieci famiglie sgomberate</a> <i>Stefano Di Bitonto</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD	28/04/2016	10	<a href="#">Scossa di terremoto nell'arianese</a> <i>Redazione</i>	16
ROMA	28/04/2016	13	<a href="#">Panico in strada tra il fuggi fuggi generale</a> <i>Redazione</i>	17
ROMA	28/04/2016	37	<a href="#">Emergenza idrica, anche oggi niente scuola</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/04/2016	26	<a href="#">Nuovo ospedale, occorre avviare l'iter per lo studio di fattibilità</a> <i>Redazione</i>	19
MATTINO AVELLINO	28/04/2016	38	<a href="#">Lieve scossa di terremoto con epicentro a Villanova</a> <i>Maria Elena Grasso</i>	20
MATTINO BENEVENTO	28/04/2016	30	<a href="#">Statale 87, domani si riapre sperando nel bel tempo</a> <i>Paolo Bontempo</i>	21
MATTINO BENEVENTO	28/04/2016	33	<a href="#">Banda delle merendine, nuova incursione all'Asl</a> <i>Redazione</i>	22
MATTINO BENEVENTO	28/04/2016	33	<a href="#">Nella notte in fiamme due auto</a> <i>Redazione</i>	23
MATTINO CASERTA	28/04/2016	36	<a href="#">Stazione unica appaltante arriva il sì del Comune</a> <i>Redazione</i>	24
MATTINO SALERNO	28/04/2016	35	<a href="#">Coca dal Sud America nel porto di Salerno = Droga dal Sud America nel porto di Salerno</a> <i>Dario Sautto</i>	25
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	28/04/2016	9	<a href="#">Non si ferma all'alt, uccide una donna</a> <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	28/04/2016	22	<a href="#">Bruciava rifiuti per ricavarne rame</a> <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA NAPOLI	28/04/2016	9	<a href="#">Bombola esplode un ferito grave evacuato edificio</a> <i>Redazione</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	28/04/2016	2	<a href="#">Domani l'apertura dell'iniziativa scientifica a Napoli</a> <i>Redazione</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	28/04/2016	13	<a href="#">Approvato il Piano di Protezione Civile</a> <i>Antonio Caporaso</i>	30
SANNIO QUOTIDIANO	28/04/2016	13	<a href="#">Rete stradale, il malessere delle opposizioni</a> <i>Redazione</i>	31
SANNIO QUOTIDIANO	28/04/2016	15	<a href="#">Irpina, terremoto di magnitudo 2.4</a> <i>Redazione</i>	32
corriereirpinia.it	28/04/2016	1	<a href="#">Doppia scossa di terremoto in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna Stampa

28-04-2016

corriereirpinia.it	28/04/2016	1	<a href="#">Avellino, convocazione straordinaria del consiglio comunale</a> <i>Redazione</i>	34
ilgazzettinovesuviano.it	28/04/2016	1	<a href="#">Napoli, esplode bombola del gas a via Epomeo</a> <i>Redazione</i>	35
infosannio.wordpress.com	28/04/2016	1	<a href="#">L'esercito degli indagati del Partito Democratico</a> <i>Redazione</i>	36
infosannio.wordpress.com	28/04/2016	1	<a href="#">Gian Antonio Stella: "La strage di Pontelandolfo e la piazza a?Vicenza"</a> <i>Redazione</i>	38
irpiniaoggi.it	28/04/2016	1	<a href="#">Due scosse di terremoto in due ore in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	39
irpiniaoggi.it	28/04/2016	1	<a href="#">Convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale</a> <i>Redazione</i>	40
napoli.repubblica.it	28/04/2016	1	<a href="#">Scoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feriti - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	41
napolivillage.com	28/04/2016	1	<a href="#">CRONACA: Verificare la qualità dei prod...</a> <i>Redazione</i>	42
regione.puglia.it	28/04/2016	1	<a href="#">Ddl sul riordino delle funzioni: le audizioni in VII Commissione</a> <i>Redazione</i>	43

**Quella frana non è stata casuale**

*San Severino, da Corticelle accusate alle opere realizzate da un'azienda del settore bufalino*

[Mario Rinaldi]

di Mario Rinaldi MERCATO SAN SEVERINO

Non si placano le polemiche dopo la frana avvenuta domenica scorsa a Corticelle che ha determinato la momentanea chiusura della Sp 122 mettendo in apprensione circa 50 famiglie. Ad intervenire è di nuovo il consigliere di maggioranza Gerardo Aponte che non è rimasto soddisfatto della rassicurazione fornita dal sindaco Giovanni Romano. Sottolineò che l'episodio di domenica scorsa era solo un divallamento superficiale e non una frana proveniente da un'area interessata dai lavori di realizzazione di un'azienda agricola zootecnica che ha ottenuto le regolari autorizzazioni dagli enti per eseguirli. Sul punto Aponte ha espresso perplessità. Le preoccupazioni della cittadinanza sono dovute al fatto che ad ogni precipitazione l'intera area è interessata da questo problema che quasi sempre comporta la chiusura della sp 122 per ragioni di sicurezza. Se è vero e non ho ragione a dubitare, continua Aponte, che si tratta di semplici fenomeni di divallamento superficiale e che il progetto è stato rilasciato nei modi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia, invito il sindaco a rendere pubbliche le carte dell'intervento realizzato a monte che riguarda la costruzione di una stalla per bufale di circa 400 mq modificando le caratteristiche dell'area. Secondo Aponte, sarebbe necessario l'intervento di tecnici in grado di classificare il tipo di inconveniente verificatosi, le sue caratteristiche, l'eventuale pericolosità o rischio per una eventuale messa in sicurezza.

## **Castel San Lorenzo Frana sulla Statale Strada chiusa**

[Redazione]

E stata chiusa al transito ieri mattina la statale 488 tra Castel San Lorenzo e Felitto a causa di una frana. Si fa sempre più critica quindi la situazione della viabilità nel Cilento. Intanto si apre uno spiraglio per la viabilità degli Alburni: ieri si è tenuta una riunione in Provincia per la Provinciale 342 Roscigno-Sant'Andrea con diversi enti interessati a risolvere il problema dell'arteria colpita da un movimento franoso nel dicembre 2010. Ma mentre la conferenza dei servizi pure in programma ieri è stata rinviata, preliminarmente è stato presentato il progetto di rifacimento della strada in questione. A finanziare l'indagine geognostica in località Sant'Andrea, punto nel quale si è verificata la frana, il direttore generale della Bcc Monte Pruno Michele Albanese. La stessa venne consegnata nel gennaio scorso alla Provincia; quindi è stato preparato il progetto definitivo che è stato presentato per acquisizione dei pareri. Opera per un costo pari a 2,1 milioni di euro, sarà finanziata dalla Regione non appena reperirà i fondi necessari a p

## **Due auto incendiate, si segue la pista dolosa**

[Redazione]

CAUTANO Prende corpo la pista dell'atto doloso per incendio che la notte tra martedì e mercoledì ha distrutto due auto: una Fiat Punto e un Opel Astra di proprietà di una 5 lenne di Cantanoallarme è scattato in contrada Sala. Entrambe le auto erano state lasciate in sosta la sera precedente una davanti all'altra. Il fuoco è divampato per la Fiat Punto nel vano motore, nell'Astra all'interno dell'abitacolo. I proprietari hanno fatto scattare allarme sul posto: vigili del fuoco e carabinieri. Durante il sopralluogo non sarebbero state ritrovate tracce di liquido infiammabile.

Piedimonte Matese ieri a palazzo Santa Lucia l'incontro tra De Luca e gli amministratori della zona

## **Terremoto, progetti al palo Summit con il governatore**

*Presenti anche i sindaci di S. Potito, Gioia, Castello e S. Gregorio*

*[Paolo Del Giacco]*

di Paolo Del Giacco **PIEDIMONTE MATESE** Un incontro in Regione sui progetti previsti dal protocollo d'intesa che la Regione Campania stipulò con i centri casertani e beneventani toccati dagli eventi sismici del dicembre 2013 e del gennaio 2014. Fondi per sostenere gli interventi post terremoto da attuare nei comuni. Se per il beneventano i tempi hanno subito una dilazione dopo la recente alluvione nei comuni matesini non tutti i progetti sono giunti a conclusione entro i termini previsti e dunque alcuni non sono mai partiti benché già cantierabili. Al confronto istituzionale con il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca tenutosi ieri mattina negli uffici dell'ente regionale erano presenti il sindaco di Piedimonte Matese Vincenzo Cappello e i suoi omologhi dei comuni dell'hinterland: Francesco Imperadore (San Potito Sannitico), Michelangelo Raccio (Gioia Sannitica), Antonio Montone (Castello del Matese), Giuseppe Maliardo (San Gregorio Matese) e per il comune di Alife il segretario comunale Pietro Dragone. Il presidente De Luca ha rassicurato i sindaci circa il rischio di perdere i fondi assegnati aprendo all'iniziativa di trasferire i suddetti progetti sulla nuova programmazione europea 2014-2020 e consentire così ai comuni di proseguire gli iter realizzativi delle opere già progettate. L'incontro è stato però anche occasione di confronto su altri temi che riguardano da vicino le aree interne della provincia di Caserta e che coinvolgono le esigenze delle comunità matesine. All'attenzione di De Luca ad esempio la questione sanità, il problema dei trasporti pubblici, l'ambiente, la scuola, il consorzio unico di Bacino, la nuova legge sui rifiuti, il ciclo integrato delle acque, il Parco del Matese e le mensilità arretrate dei dipendenti della Comunità Montana. È stato un confronto leale e sereno. Ha commentato Vincenzo Cappello, il presidente De Luca ci ha ascoltato con attenzione e comprensione. Da ex sindaco sa bene che cosa significa amministrare un comune e le difficoltà che si incontrano soprattutto in tempi difficili. Oltre a rassicurarci sul futuro dei progetti post sisma ci ha promesso che alla prima occasione verrà a far visita al nostro territorio per ammirare da vicino le bellezze che qui custodiamo.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## **Due auto incendiate, si segue la pista dolosa**

[Redazione]

CAUTANO Prende corpo la pista dell'atto doloso per incendio che la notte tra martedì e mercoledì ha distrutto due auto: una Fiat Punto e un Opel Astra di proprietà di una 51enne di Cantanoallarme. È scattato in contrada Sala. Entrambe le auto erano state lasciate la sera precedente una davanti all'altra. Il fuoco è divampato per la Fiat Punto nel vano motore, nell'Astra all'interno dell'abitacolo. I proprietari hanno fatto scattare allarme sul posto: vigili del fuoco e carabinieri. Durante il sopralluogo non sarebbero state ritrovate tracce di liquido infiammabile.

San Carlo Arena

**Incendio all'auto di Marco Nonno: verifiche sul motore***Gli agenti: la fiammata partita dal cofano**[Redazione]*

NAPOLI giuleauto era stata portata in riparazione pochi giorni prima La Smart non era nuova Ma non aveva mai dato problemi seri Tantomeno era soggetta a scoppi improvvisi e incendi Emergono particolari nelle indagini sul rogo che ha distrutto la macchina del vicepresidente del consiglio comunale Marco Nonnoè qualcosa che gli agenti del commissariato di Pianura cercano di ricostruire Al momento escludono la matrice dolosa Ma cosa ha provocato gli scoppi nel motore e la fiammata improvvisa dal cofano posteriore che ha avvoltointero abitacolo Il 46enne si è lanciato fuori dall'auto in corsa prima che le fiamme bloccassero le vie di fuga E successo tutto in pochi secondi e il racconto è da brivido Ecco perché gli investigatori in queste ore svolgono accertamenti sulla Smart di Nonno La macchina è stata completamente distrutta dal violento rogo Non è rimasto quasi nulla Paura lunedì sera in Tangenziale all'altezza di Capodichino La segnalazione ai vigili del fuoco è giunta pochi minuti dopo le diciotto Una squadra dei pompieri ha fatto appena in tempo a raggiungere lo svincolo Non è rimasto ferito Marco Nonno il vicepresidente del consiglio comunale ha sentito all'improvviso dei rumori nel vano motore come dei piccoli scoppi Pochi minuti dopo ha notato del fumo denso e nero uscire dal cofano Ha capito che qualcosa stesse per accadere e ha agito per tempo Gli ha salvato la vita la reazione fulminea quando ha visto la fiammata alle spalle nella parte posteriore dell'auto doveè il motore Ha avuto appena il tempo di lanciare la macchina verso la corsia di emergenza Si è precipitato fuori dall'abitacolo quando la vettura era ancora in corsa Poi un botto e le fiamme hanno avvoltointero veicolo finito contro il guardrail Marco Nonno si è allontanato di una ventina di metri e da qui ha assistito all'esplosione dell'auto Ha subito contattato i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per chiedere un intervento con la massima urgenza in tangenziale Non ha riportato ferite E esperto in paracadutismo da quindici anni paracadutista dal 1991 I pompieri hanno spento il rogo e messo in sicurezzaarea Il 46enne mezz'ora più tardi ha raggiunto il commissariato di Pianura dove ha presentato la denuncia e raccontato i fatti nei dettagli In queste ore sono in corso verifiche tecniche sulla Smart del vicepresidente del consiglio comunale completamente distrutta dalle fiamme La pista battuta dagli investigatori in base ai primi rilievi effettuati sul posto è un rogo non di natura dolosa Restano da chiarire alcuni aspetti della vicendaorigine dell'incendio e le modalità La vettura è stata avvolta dalle fiamme in pochi secondi dopo una esplosione e una rapida fiammata dal vano motore Perché Cosa era successoRIPRODUZIONE RISERVATA



## **Antico Clanis, si lavora allo statuto**

[Redazione]

LAUROg Tra oggi e domani saranno consegnati i decreti all'esecutivo dell'Unione dell'Antico Clanis. Il presidente Antonio Bossone, sindaco di Lauro, ha già scelto le deleghe per i sindaci dei sette comuni del Vallo ed ha fissato la prossima riunione dell'Unione. Il primo obiettivo da perseguire sarà la redazione del nuovo Statuto: attuale ci limita, ha infatti spiegato Bossone nelle scorse ore. La discussione è già partita. Il prossimo passo sarà l'autorizzazione ai servizi associati. Le funzioni cui si fa riferimento sono cinque: il servizio del catasto, la Protezione civile, i servizi urbanistici, la statistica e il trasporto pubblico. Il via libera da parte dell'Antico Clanis è arrivato, manca ancora ok dei consigli comunali. Da quanto si apprende, si attende il via libera proprio a Lauro, dove il progetto non è stato discusso. RIPRODUZIONE RISERVATA

**PORTICI****Buche e pavimentazione stradale sconnessa in città***[Redazione]*

PORTICI sr Strade sconnesse in città Il disagio è maggiormente avvertito dai cittadini in via delle Ortensie via Madonna della Salute traversa Longobardi via Verdi via Zuppetta Largo Arso vico Casaconte piazza Gravina via Gravina e via Fagliano In tutte queste arterie è stata segnalata al comando di polizia locale e alla sede della Protezione civile la presenza di tombini scomiessi buche sul mantoasfalto e sampietrini che si sono staccati dalla pavimentazione paletti diveltiiniziativa ha coinvolto in prima personaex consigliere Francesco Portoghese che da tempo si batte affinchéamministrazione comunale si impegni di più per la manutenzione delle strade e la sicurezza dei pedoni e degli altri utenti della strada

cordarlo

## **Folla di amici e colleghi, l'ultimo abbraccio a Mancusi**

*daco una gione rienza*

[Redazione]

Una folla commossa di amici colleghi e allievi per ultimo abbraccio a Franco Mancusi il Maestro firma storica del Mattino scomparso all'età di 70 anni. Il rito celebrato nella sua amata Bacoli nella chiesa di Sant'Anna da sempre cara alla famiglia. Per Franco un ritorno per sempre ai luoghi della fanciullezza e della fonazione: lui innamorato dei magici Campi Flegrei dell'arte della musica e del teatro, della politica al servizio di valori alti. Hanno voluto tributargli un raro omaggio: una delegazione dei suoi amici musicisti dell'orchestra del San Carlo e la responsabile del marketing del teatro Emanuela Spedalieri. Un violinista e una corista hanno eseguito brani sacri durante la messa. Il corteo funebre è proseguito sino alla Marina di Bacoli: un fuori programma per portarlo ultima volta sul mare tra le barche dei pescatori. Tra la sua grande passione: Luigi, malato di cancro, pescatore. Lungo il percorso i manifesti a lutto fatti affiggere dal sindaco, dalla giunta, dal Consiglio comunale. A Bacoli era stato anche consigliere comunale e assessore. A tributargli un omaggio anche i figli del compianto Francesco De Martino, al quale Mancusi fu a lungo legato da sincera amicizia e con il quale condivise molte scelte politiche. Intorno alla moglie Enrica si sono stretti in tanti i colleghi del Mattino: politici, sindacalisti, vecchi militanti socialisti, giovani giornalisti che hanno sempre trovato in lui un punto di riferimento professionale e affettivo, disponibile a dare un aiuto a tutti, sempre anche quando le sue parole erano sferzanti. Un cuore buono, una grande disponibilità a fare del bene, una profonda religiosità che si manifestava nel suo legame con Assisi, terra di San Francesco. E tutto nonostante l'apparenza: solo l'apparenza del suo carattere difficile ha sottolineato nell'omelia padre Cannine Guida, che ben conosceva Franco e la sua devozione. Ieri si sono susseguiti i messaggi di cordoglio. Con lui scomparso un grandissimo cronista, un uomo di cultura raffinato e sensibile. Napoli saprà ricordarlo per sempre. Le parole del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. In una nota la Protezione civile della Regione ha ricordato la sua grande esperienza in materia di tutela del territorio: dai rischi naturali, dai vulcani ai terremoti. Mancusi, appena la settimana scorsa, si legge nella nota, aveva firmato il suo ultimo articolo sul Rischio Vesuvio intervistando anche i referendari istituzionali. Fino a poche ore prima della sua scomparsa Mancusi stava preparando un servizio sul rischio idrogeologico dei Campi Flegrei. In costante contatto con il suo Mattino, al servizio umile del giornale del cuore che non aveva mai abbandonato: da quando era andato in pensione, dopo essere stato redattore di cronaca, di sport, degli spettacoli, caporedattore di Pozzuoli e vicecaporedattore. Per il suo impegno giornalistico e civile sarà ricordato anche in Consiglio regionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cocaina da Spagna e Sudamerica smantellata la rete del boss invalido

[Dario Sautto]

Dario Sautto TORRE ANNUNZIATA Cocaina dal Sudamerica e hashish dalla Spagna Due organizzazioni di narcotrafficienti consolidate basi in Ecuador e Spagna e legami con la Ndrangheta calabrese capaci di importare la droga in Italia per conto del clan Tamarisco Nardiello e poi smistarla nelle varie piazze di spaccio. A chiusura delle indagini coordinate dalla Dda e condotte dalla Guardia di finanza di Napoli sono finite in manette 34 persone accusate di traffico internazionale di stupefacenti. A eseguire gli arresti ufficio operazioni colonnello Agostino Tortora e il Gico colonnello Giuseppe Furciniti mentre il nucleo di Polizia Tributaria colonnello Giovanni Salemo ha eseguito un maxi sequestro da 10 milioni di euro di beni. A capo del primo clan era Bernardo Tamarisco 44 anni il boss in carrozzella costretto sulla sedia a rotelle praticamente da 20 anni. Il 22 agosto 1996 fu vittima di un agguato di camorra eseguito dal clan Gionta allora rivale oggi alleato del gruppo Nardiello Tamarisco rimase ferito gravemente si salvò ma rimase immobilizzato. Ciò non gli ha impedito di diventare il reggente del clan creato dai fratelli Francesco in carcere da 2 anni e Domenico anche lui detenuto e tornare a guidarlo proprio in seguito alla sua recente scarcerazione. Grazie al cognato Vincenzo Langiano Bernardo Tamarisco era tornato a gestire l'organizzazione che aveva come base principale proprio la periferia di Torre Annunziata. Forte dei legami spagnoli nel 2002 fu arrestato a Torremolinos in Spagna. Tamarisco aveva stretto legami anche con il broker internazionale Salvatore Iavarone basista in Ecuador e stabile residenza a Guayaquil. Proprio nella cittadina ecuadoregna nel pieno dell'emergenza terremoto i finanziari e la polizia antidroga di Unidad Inteligencia Antinarcóticos con Coordinación Europea hanno predisposto un piano operativo che ha permesso la cattura di Iavarone con individuazione dell'ingente patrimonio accumulato lì. Era lui a gestire i rapporti con cartelli dei narcos di zona. I carichi di cocaina predisposti in Sudamerica approdavano al porto di Salemo stipati in navi che trasportavano merce di ogni genere appoggio logistico di Enrico Russo Matteo Rispoli e Antonio Romano poi era fondamentale per smistare la droga dalle navi direttamente in un bed breakfast di Torre Annunziata gestito dal pregiudicato Antonio Cirillo che utilizzava attività di copertura come magazzino di stoccaggio della cocaina. Ma erano diversificati i canali di approvvigionamento degli stupefacenti. Proprio Cirillo fu arrestato a novembre scorso in possesso di oltre un chilo di cocaina all'interno del suo B. Biagio Perlingieri e Paolo Domenico Da Rold invece erano i capi della seconda organizzazione base a Torre Annunziata e sede operativa a Treviso. Questo secondo gruppo organizzava maxi trasporti di hashish dalla Spagna. A febbraio 2015 a Milano un tir intercettato dai finanziari trasportava oltre una tonnellata di panetti di droga che sarebbero poi arrivati in Veneto per lo smistamento. Entrambe le organizzazioni collegate dai forti legami con Torre Annunziata si servivano di aziende di copertura per importare merce più svariata. Dietro quei carichi legali poi si celavano ingenti quantitativi di droga. Si andava dalla classica ditta per la compravendita di fiori all'ingrosso con base nel mercato di Pompei a un'impresa per la vendita legna da ardere all'ingrosso un'azienda agricola nonché un'impresa nautica. Il sequestro preventivo infine ha interessato 22 immobili nei Comuni di Napoli Torre Annunziata Salemo Roma Treviso e Pistola 19 automezzi 6 società commerciali vendita fiori all'ingrosso B vendita legna da ardere all'ingrosso azienda agricola impresa nautica e rimessaggio barche utilizzate come coperture per importazione di merce numerosi conti correnti bancarie postali il tutto per un valore superiore a 10 milioni di euro. ORIPRODUZI ONE RISERVATA

## **I lavori di restauro fermi al palo per un intoppo burocratico Sopralluogo del M5S dopo l'appello del parroco Luigi Calemme L'Annunziata cade a pezzi È la chiesa degli "Esposito"**

[Giuliana Covella]

GIULIANA COVELLA

Salviamo la chiesa dell'Annunziata a Forcella il M5S scende in campo è stato ieri il sopralluogo del consigliere regionale Gennaro Saiello nella Basilica dell'Annunziata Maggiore nel quartiere Pendino dove è custodita la Sacra Ruota degli Esposti. Una visita a cui il rappresentante dei grillini in Consiglio regionale è stato invitato dal parroco Luigi Calemme. Ho raccolto il grido allarme di don Luigi che da mesi attende che comincino i lavori di restauro della cupola colpita da gravi infiltrazioni d'acqua dice Saiello per evitare che si perda affresco del pittore Fedele Fischetti e di parti importanti della Basilica. Sembra che per un intoppo burocratico la richiesta di finanziamento sia ferma da oltre 3 anni. In pratica la navata centrale è interdetta per la caduta dei calcinacci e in generale il monumentale edificio avrebbe bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria. Chiederò informazioni agli uffici della Regione. Evidenzia Saiello Napoli è una miniera di arte, monumenti e storia ed è davvero da miopi non puntare su questi giacimenti culturali. Voglio ricordare la piattaforma Restart Campania dove i cittadini possono caricare le loro segnalazioni di monumenti e opere abbandonate. Ci sono degli step dove i cittadini si riuniscono per fare progetti e raccogliere finanziamenti per riqualificare e recuperare queste opere. Ma ad auspicare una chiara risposta da parte delle istituzioni è padre Calemme. L'Annunziata rappresenta un pezzo importante della storia di Napoli e non può essere abbandonata così dice il parroco. Nella quotidianità dei partenopei è la Sacra Ruota degli Esposti che è chiusa da 3 anni. Ultimo crollo era stato a metà marzo. Fu allora che pezzi di intonaco si staccarono dal fregio dell'ingresso principale e furono appoggiati in un cestino davanti all'altare. Intervento dei vigili del fuoco poi attestò che erano altre parti a rischio. L'ingresso dal portone principale della basilica era stato vietato fino a quando non sarebbero state sistemate delle mantovane volanti. Quindi la protezione civile aveva diffidato il parroco a impedire il transito nell'area interna ed esterna. In pratica mezza chiesa è stata vietata al pubblico che può accedere solo da una piccola entrata laterale che dà nel cortile del vicino ospedale. Inoltre lo scorso dicembre il Comune aveva inaugurato la Sala Delle Colonne dell'Annunziata mentre la Basilica è praticamente inaccessibile e anche per andare alla Ruota degli Esposti bisogna passare dal cortile dell'ospedale che a sua volta è a rischio perché dalla cupola della chiesa cade intonaco. Il tutto in un quartiere che avrebbe bisogno di una grande attenzione. La Basilica attuale fa parte di un vasto complesso monumentale trecentesco costituito in origine oltre che dalla chiesa da un ospedale, un convento, un ospizio per i trovatelli ed un conservatorio per le esposte ragazze povere o senza famiglia che venivano internate per conservarne la virtù.

## Scoppia un incendio in un locale della movida Paura al "Flash Back"

[Redazione]

Paura per un rogo che la scorsa notte ha danneggiato un locale di Chiaia Mercoledì intorno alle 23 un incendio è divampato all'interno del Flash Back Il locale si trova in via Ferrigni nel cuore della movida partenopea nella famosa zona dei baretto Complesse le operazioni per lo spegnimento delle fiamme autopompa dei vigili del fuoco è riuscita con difficoltà a farsi largo nel dedalo dei vicoli del by night dove è stata costretta a percorrere in controsenso un lungo tratto di strada Il locale al momento dell'incendio era chiuso ed è stato necessario utilizzare un flex per entrare all'interno e cercare origine del rogo Solo per un caso la zona non era particolarmente affollata dal momento che si trattava di un giorno post festivo non ci sono state vittime o intossicati Vanno avanti le indagini per scoprire le cause dell'incendio Potrebbe essere stato un corto circuito causato si suppone dalla macchina del ghiaccio ma non si esclude a priori alcuna pista riproduzione riservata

**Il boato al quinto piano di una palazzina in via Antonino Pio: lo stabile sotto sequestro Ferito il proprietario 74enne trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo**

## **Scoppia una bombola di gas Dieci famiglie sgomberate**

[Stefano Di Bitonto]

STEFANO DI BITONTO Paura tanta paura ieri mattina a Seccavo estrema periferia occidentale della città Uno scoppio un forte boato ha squarciato la mattinata a via Antonino Pio La causa lo scoppio di una bombola di gas in un appartamento ubicato al quinto piano Una deflagrazione che ha completamente distruttoabitazione provocando ferite al proprietario un 74enne che è stato portato d'urgenza al vicino ospedale San Paolo Le prime notizie circolate raccontano di una fuga di gas Alcuni testimoni della zona dicono che anzi avesse hobby di riparare oggetti e apparecchiature di ogni genere e che per lavorare utilizzasse anche una bombola a gas Particolari che saranno chiariti dalle perizie che i vigili del fuoco hanno iniziato ad effettuare fin dalle ore successive allo scoppio confermando che si è trattata di una fuga di gas Per evitare problemi anche agli altri inquilini intero stabile è stato posto sotto sequestro anche per permettere alle forze dell'ordine di effettuare rilievi e verifiche tecniche senza problemi Sul luogo dello scoppio si è subito presentato il presidente della Municipalità la nona Maurizio Lezzi Abbiamo subito provveduto a sgomberare le famiglie e insieme all'amministrazione ci siamo subito attivati per cercare una collocazione alternativa almeno fino a quando edificio sarà interdetto Probabilmente le famiglie saranno sistemate presso la Casa della Cultura e la Casa dei Giovani due associazioni presenti sul territorio di Pianura Dobbiamo soltanto attendere e sperare che lo stabile non abbia subito ulteriori danni strutturali Cercheremo di assistere nel miglior modo possibile queste famiglie Tutto dipenderà dai rilievi che effettueranno i vigili del fuoco che per tutelare incolumità pubblica hanno deciso di sgomberare completamente il palazzo è stata ormai accertata la causa quella fuga di gas che ha avuto origine al penultimo piano della palazzina Secondo alcuni testimoni ascoltati dalle forze dell'ordine è stato un boato che ha squarciato una parte della facciata da lì un fuggi fuggi generale con molti inquilini che temendo il crollo dello stabile si sono riversati in strada allertando subito i vigili del fuoco

## Scossa di terremoto nell'arianese

[Redazione]

La terra torna a tremare in provincia di Avelline Scosse che hanno una certa frequenza e sarebbero anche nella norma Quella di ieri mattina però è stata avvertita dalla popolazione e qualcuno ha anche lasciato la propria abitazione Tutto è avvenuto nella zona arianese ma alla fine fortunatamente tranne che per qualche spavento non si contano danni a persone o cose Una scossa di terremoto di magnitudo ML 3 4 è stato registrato alle ore 9 46 in Irpinia nell'area dell'arianese e del Tricolle epicentro è stato localizzato dai sismografi dell'Ingv nel comune di Villanova del Battista ad una profondità di 25 kmsisma sarebbe stato avvertito non con grandissima intensità anche dalla popolazione locale così come dai vicini territori di Zungoli Flumeri San Sossio e San Nicola Baronia La situazione viene costantemente monitorata da parte dell'Istituto Nazionale di Vulcanologia Dall'inizio dell'anno sono stati numerosi gli episodi di piccole scosse tra i due gradi e i due gradi e mezzo su tutto il territorio provinciale



C'era chi urlava e piangeva. Molti sono scappati anche dai negozi. Poi la rabbia: ora come faremo senza casa?

## Panico in strada tra il fuggi fuggi generale

[Redazione]

NAPOLI Sembrava un terremoto Così i residenti della zona Ho avvertito un boato pazzesco dichiara Maria addetta alle vendite all'interno del bar che si trova nella stessa via in cui si è verificata l'esplosione Mi sono davvero spaventata Parole alle quali si aggiungono quelle del signor Mario proprietario della pescheria al di sotto dello stabile che dichiara Sinceramente qui si sentono talmente tante cose che in pochi secondi ho immaginato di tutto In primis ho ipotizzato si trattasse di una bomba Un attentato Poi ho capito che poteva trattarsi di una fuga di gas Stavo lavorando Erano le undici passate quando è stato il boato Ho avuto paura ancora È incredibile che nessuno si sia fatto male Questa è una strada molto trafficata e con un continuo via vai di gente E un miracolo Non tutti però si limitano a descrivere l'accaduto Qualcuno infatti non si astiene dal manifestare i propri disagi preoccupato per quelli che saranno i futuri sviluppi della vicenda Io voglio sapere se e quando sarà riaperta la strada dichiara Ciro proprietario di una officina in via Quintiliano parallela di via Antonino Pio strada alla quale non si può accedere se non dalla stessa via interessata dall'esplosione per la presenza di una serie di paletti delimitatori Io sono un meccanico Mi va bene se la strada è chiusa al transito per qualche giorno Poi però devo lavorare Io devo sapere per quanto tempo la strada sarà chiusa che termina Vorrei vedere loro nelle mie e nelle condizioni di tutte quelle famiglie che oggi sono state sfrattate Qui io rischio di rimanere senza lavoro e loro senza un tetto Una situazione difficile e delicata Si legge lo smarrimento negli occhi delle tante famiglie Alcuni parlano al telefono con dei parenti chiedendo loro ospitalità Anna possiamo venire da tè io e la bambina così Luisa che dopo aver attaccato la telefonata rivolgendosi a noi termina Bello vero Il giorno prima hai una casa ed il giorno dopo sei in mezzo ad una strada Mi auguro che questa situazione non cada nel dimenticatoio Attimi di sconforto Tante incertezze Alcuni testimoni raccontano di aver sentito un grande rumore di aver visto una grande quantità di fumo uscire dal quarto piano dell'edificio e gente spaventata che urlava e si dava alla fuga Sono stati attimi di panico dice la giovanissima Paola Non auguro a nessuno di vivere una esperienza simile

**PALMA CAMPANIA. TECNICI A LAVORO DA 2 GIORNI**

## **Emergenza idrica, anche oggi niente scuola**

[Redazione]

PALMA CAMPANIA Scuole chiuse anche oggi a causa dell'emergenza idrica scoppiata nella giornata di martedì a Palma Campania. Il sindaco del comune a metà strada tra agro nolano e quello vesuviano Vincenzo Carbone infatti ha ripetuto ordinanza già firmata il giorno precedente con la quale ha disposto il blocco delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che resteranno dunque chiuse per il secondo giorno consecutivo a causa dell'esplosione della condotta di via Barbarelle che ha lasciato a secco i rubinetti locali. Per riparare il guasto i tecnici della Gori, la società che gestisce il servizio idrico in paese, sono a lavoro da circa due giorni consecutivi. In effetti, l'ingente perdita d'acqua che ha interessato la zona ha reso davvero difficoltosi gli interventi di ripristino del guasto nel corso dei quali ben due mezzi degli operatori sono stati inghiottiti dal fango. Mentre si continua a lavorare in via Barbarelle, l'amministrazione comunale ha fatto arrivare un'autobotte in Piazza De Martino per rifornire i cittadini di acqua potabile. Per chi invece è impossibilitato a muoversi, è una vettura della protezione civile che raggiunge i palmesani in emergenza per rifornirli di acqua non potabile necessaria per gli usi domestici essenziali. Proprio la protezione civile locale La Gazzella sta dando un importante contributo nella gestione della difficile situazione di emergenza affiancando la Gori e la macchina comunale CDC.

**IL SINDACO INCONTRA I CONSIGLIERI REGIONALI ESPOSITO E TALLINI****Nuovo ospedale, occorre avviare l'iter per lo studio di fattibilità***[Redazione]*

Avvio immediato delle procedure per lo studio di fattibilità per la ricostruzione dell'ospedale Pugliese nell'area viale Pio Presidio Ciaccio De Leillis e conferma del finanziamento di 120 milioni di euro. Su questi due punti definiti irrinunciabili si è registrata una forte convergenza tra il sindaco Sergio Abramo e i consiglieri regionali Sinibaldo Esposito e Domenico Tallini a conclusione dell'incontro promosso dal primo cittadino e svoltosi a Palazzo De Nobili sulla problematica delle strutture ospedaliere del capoluogo. All'incontro non ha partecipato il consigliere regionale Enzo Ciconte che in ogni caso il sindaco conta di incontrare a breve. È uscita rafforzata dal confronto tra Abramo e i consiglieri regionali la visione di un'organizzazione ospedaliera imperniata su tre presidi: il Pugliese quale ospedale Hub, il Ciaccio De Leillis quale polo oncologico regionale e il Policlinico universitario quale centro di ricerca. La ricostruzione del Pugliese la cui struttura attuale non appare adeguata a un ospedale moderno funzionale e sicuro diventa una questione essenziale. Va rispettata pienamente secondo il sindaco e i due consiglieri regionali la volontà espressa a stragrande maggioranza dal Consiglio comunale che ha indicato l'area compresa tra il Pugliese e il Ciaccio De Leillis per la realizzazione dell'opera. La necessità di uno studio di fattibilità è condivisa anche dal management dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio che nei mesi scorsi ha segnalato questa esigenza ai Dipartimenti regionali Lavori Pubblici e Salute. Di ciò hanno avuto conferma Abramo, Esposito e Tallini nel corso di un contatto telefonico avuto con i vertici aziendali. Il sindaco e i due consiglieri regionali hanno convenuto sulla necessità di incontrare al più presto il presidente della Giunta regionale Oliverio per avere formali assicurazioni sull'avvio delle procedure tecniche e soprattutto del mantenimento del finanziamento di 120 milioni di euro. Nessuna preclusione nei confronti del nuovo ospedale di Cosenza è stato detto ma anche necessità di fare chiarezza su tempi, modalità e risorse per l'ospedale di Catanzaro visto che la struttura ospedaliera del capoluogo era da tempo inserita nel gruppo dei quattro ospedali indicati dalla Protezione Civile e poi finanziati.

Valle Ufita

## Lieve scossa di terremoto con epicentro a Villanova

[Maria Elena Grasso]

Maria Elena Grasso La terra toma a tremare nel distretto sismico di Avellino. Una scossa di terremoto di magnitudo 2,4 avvenuta alla profondità di 25 chilometri con epicentro a Villanova del Battista è stata registrata alle ore 9,46 di ieri. Dai sismografi dell'Ingv si evince che il movimento tellurico ha interessato in un raggio di 20 chilometri i comuni di Zungoli, Flumeri, San Sossio Baronia, San Nicola Baronia, Ariano Irpino, Castel Baronia, Melito Irpino, Grottaminarda, Trevico, Vallesaccarda, Monteleone di Puglia, Carife, Sturno, Anzano di Puglia, Vallata, Scampitella, Frigento, Savignano Irpino, Bonito, Gesualdo, Montecalvo Irpino, Greci, Accadia, Panni, Fontanarosa, Mirabella, Belano, Villamaina, Montaguto, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Angelo all'Esca, Patemopoli, Casalbore, Sant'Agata di Puglia, Apice, Buonaibergo, Sant'Arcangelo, Torella dei Lombardi, Luogosano. In pratica si tratta di un'area irpina, sannita e pugliese più volte interessata da fenomeni di questa intensità. Sono stati in pochi per fortuna ad avvertire il sisma. Se non me lo avesse detto qualcuno, ha precisato il sindaco di Villanova del Battista, Franco Roberto, non avrei saputo nulla di questa scossa tellurica. In Comune non ci sono pervenute segnalazioni di danni o richieste di intervento. Stessa cosa nei comuni limitrofi. Ad Ariano Irpino, dove sono ancora tante le ferite rimaste aperte dopo i terremoti del 1962 e 1980, solo alcuni residenti nei piani alti di alcuni edifici hanno avvertito la scossa. Per fortuna, nessun allarme in scuole o in uffici comunali e sopracomunali. Dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma si fa sapere che anche altre scosse telluriche di magnitudo inferiore vengono avvertite spesso nello stesso ambito distrettuale anche se non vengono segnalate. Alcune scosse sono avvertite solo dagli strumenti. Come è stato più volte precisato, non si possono fare previsioni su un eventuale intensificarsi del fenomeno nelle prossime ore. Si può solo ribadire che l'Irpinia rimane terra ballerina per cui bisogna continuare a lavorare di più per la prevenzione.

## **Statale 87, domani si riapre sperando nel bel tempo**

[Paolo Bontempo]

Paolo Bontempo Statale 87 domani la riapertura Dopo lo scivolamento di altro fango dalla collina interessata da un vasto dissesto idrogeologico al km 82,4 si attende il via libera al passaggio sull'importante arteria di collegamento tra Benevento e Campobasso in orario diurno dalle 6,30 alle 18,30. Si sta lavorando, spiega il sindaco di Torrecuso Erasmo Cutillo, per creare le condizioni di sicurezza alla circolazione al fine di garantire la riapertura. Non posso dire con certezza quali sono i tempi per la rimozione del divieto di transito sull'importante asse viario di collegamento tra Campania e Molise. Il miglioramento delle condizioni climatiche lasciano presupporre che il passaggio sarà a breve praticabile. La frana sta cambiando le sue reazioni al maltempo poiché in passato scendeva acqua mentre ora si manifesta con colate di fango a valle che investono la strada. Tutto questo è al centro dello studio e del monitoraggio dell'Università del Sannio. Dall'Arias si apprende che durante il sopralluogo di ieri mattina effettuato da tecnici di Anas e della struttura tecnica facente capo alla Protezione Civile Università del Sannio si è verificato che stanti le attuali condizioni del versante sono in corso di svolgimento sia le attività del Comune di Torrecuso sul lato monte sia di Anas sul lato valle. Per procedere alla riapertura del tratto interrotto fanno sapere sempre dall'Arias sarà necessario completare i lavori di Anas di consolidamento del corpo stradale in quanto proprio ulteriore avanzamento della frana dovuto al maltempo dei giorni scorsi ha azzerato il precedente franco esistente tra il piano stradale ed il versante lato valle. Nella giornata di domani presumibilmente saranno completate sia le attività lato monte che lato valle sul corpo di frana seguito dal completamento degli interventi. I Vigili del Fuoco di Torrecuso procederanno alla pulizia e messa in sicurezza definitiva del piano viabile. Pertanto, salvo condizioni meteo avverse, sarà possibile ripristinare la transitabilità del tratto della statale 87 nella giornata di domani sempre con apertura in esclusivo orario diurno fino alle 18,30. In relazione ai lavori in corso da parte di Anas, ossia il risanamento del corpo stradale lato valle mediante la realizzazione di una gabbionata, sono ripresi dopo che la Società Telefonica Telecom Sirti ha concluso i lavori di spostamento dei propri cavi in fibra ottica ivi presenti interferenti con gli interventi in atto. Intanto ancora enormi disagi sui percorsi alternativi non idonei al transito dei tir.

## Banda delle merendine, nuova incursione all'Asl

[Redazione]

Venti colpi in un mese Un escalation al momento senza fine Ogni notte nuove incursioni di quella che è stata definita la banda delle merendine perché i componenti entrano in sedi di uffici ed edifici scolastici per scardinare le casse degli apparecchi che erogano bibite e merendine Il problema si presenta da alcuni mesi ma negli ultimi giorni di aprile ha raggiunto il suo apice E anche la scorsa notte nuova incursione presso la struttura sanitaria dell Asl che ospita il centro di riabilitazione e ufficio legale e che è ubicato in un edificio a due piani a via Valfortore allarme è scattato ieri mattina Sul posto sono giunti gli agenti della Volante e la polizia scientifica per i rilievi Gli agenti hanno dovuto constatare che erano stati presi di mira gli apparecchi che erogano bibite merendine Misteriose le modalità dell ingresso nell edificio anche se a piano terra vi sono ancora alcune finestre che hanno subito danni nell alluvione Gli autori dell incursione come di consuetudine hanno portato via una modesta somma di denaro in via di quantificazione che era nell apparecchiatura Ma probabilmente sono stati disturbati perché in questi apparecchi vi era un ulteriore cassa con ben tremila euro e che non è stata forzata Un altro elemento al vaglio degli inquirenti è che apparecchiatura di allarme di cui la struttura è dotata non è scattata Un dato non nuovo perché anche in un altro raid messo a segno presso la Camera di Commercio allarme pur inserito non era scattato Ciò fa ritenere che gli autori di queste incursioni hanno acquisito una metodica per neutralizzare questi antifurto In precedenza elenco delle scuole prese di mira vede la Pascoli la Sant Angelo a Sasso il Galilei Alberti la Moscati In molti di questi edifici i raid si sono ripetuti elenco degli uffici vede il Palazzo degli uffici finanziari in via Martiri Ungheria la Camera di Commercio in piazza Quattro Novembre Amministrazione Provinciale presso gli uffici di via Carducci il Centro perimpiego in via 25 luglio Anche in questi edifici le incursioni sono avvenute più volte Su queste incursioni stanno indagando Squadra Mobile e Carabinieri della Compagnia di Benevento Sono stati reperite diverse immagini e dalle telecamere delle apparecchiature antifurto e immagini reperite da negozi ubicati nei pressi degli edifici Da queste immagini si cerca di risalire ai possibili autori di queste incursioni Non è solo attività investigativa ma anche quella di controllo del territorio che prevede intensificazione dei servizi di vigilanza Finora i componenti di questa banda sono però riusciti a sfuggire ai controlli e solo a colpi messi a segno sono scattati allarme e accertamenti OhdKHUUUZIUNbMmbHVAIA

**Cautano**

## **Nella notte in fiamme due auto**

[Redazione]

CAUTANO Auto in fiamme nella notte alla periferia del paese danneggiata anche una seconda vettura parcheggiata nelle vicinanze ancora incertezze sulle cause del rogo Erano circa le due quando è scattato allarme alla contrada Sala che si trova ai confini con Campoli Monte Taburno Un autovettura Opel Astra di proprietà di una 51 enne del pò sto imprenditrice agricola aveva preso fuoco in particolare nella parte anteriore Il rapido propagarsi delle fiamme ha interessato anche una Fiat Punto appartenente alla stessa proprietaria che si trovava nelle vicinanze Dopo un primo intervento da parte di alcuni residenti in zona incendio è stato completamente domato grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco Completamente distrutta Opel Astra mentre i danni arrecati alla Fiat Punto appaiono decisamente più contenuti Sul posto per le indagini del caso i carabinieri del Comando Stazione di Cautano guidati dal maresciallo Raffaele Panella Aloro spetterà raccogliere gli indizi che consentiranno stabilire le cause del rogo In questa prima fase non sembrerebbero emerse circostanze tali da far ritenere sussistente una matrice dolosa propendendo invece per un corto circuito Depongono in tal senso il modico valore dei mezzi interessati assenza di particolari questioni o di attività che potessero lasciar supporre un attentato e soprattutto la circostanza secondo cui le fiamme secondo una prima ricostruzione si sarebbero propagate dall'interno Peraltro orario notturno in cui le fiamme si sono scatenate induce in questa prima fase ad una estrema cautela nell'attesa di potere contare su ulteriori elementi

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piedimonte**

## **Stazione unica appaltante arriva il sì del Comune**

[Redazione]

PIEDIMONTE MATESE Con gran parte degli appalti post sisma aggiudicati e completati è arrivata adesione alla Stazione unica appaltante del Comune di Piedimonte Matese. Voto unanime del Consiglio comunale per partecipare all'organismo che gestirà in futuro assegnazione dei lavori pubblici nella cittadina altocasertana. Il Comune di Piedimonte Matese lascia dunque definitivamente Asmel dichiarata peraltro non idonea da parte dell'Autorità nazionale anti corruzione e affida all'organismo che ha sede a Caserta presso il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per Campania Molise Puglia e Basilicata il compito di aggiudicare lavori servizi e forniture in favore dell'ente. Non sono mancate polemiche durante assise circa il ritardo con il quale si è formalizzata la scelta di optare per la Sua. Motivi di carattere burocratico sebbene proprio Piedimonte insieme ad altri comuni del cratere sismico sono stati destinatari negli ultimi due anni di importanti finanziamenti pubblici per la messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal terremoto del dicembre 2013. Argomento quest'ultimo affrontato durante la riunione di martedì tra il governatore De Luca e i sindaci oltre che di Piedimonte degli altri centri interessati: Alife, Gioia Sannitica, San Polito, Castello del Matese e San Gregorio. Il presidente della Regione ha inoltre annunciato in occasione del vertice una prossima visita nell'area del Matese altocasertano.



## **Coca dal Sud America nel porto di Salerno = Droga dal Sud America nel porto di Salerno**

[Dario Sautto]

Dario Sautto Cocaina dal Sud America e hashish dalla Spagna Direttamente nel porto di Salerno Due organizzazioni di narcotrafficienti con solide basi in Ecuador e Spagna e legami con la ndrangheta calabrese capaci di importare la droga in Italia per conto del clan Tamarisco Nardiello e poi smistarla nelle varie piazze di spaccio Sono finite in manette 34 persone da Salerno al Vesuviano A capo del primo clanera Bernardo Tamarisco 44 anni il boss in carrozzella I carichi di cocaina predisposti in Sud America approdavano al porto di Salerno stipati in navi che trasportavano mercé di ogni genere appoggio logistico di Enrico Russo Matteo Pispoli e Antonio Romano poi era fondamentale per smistare la droga dalle navi direttamente in un bed di Torre Annunziata

Dario Sautto TORREANNUNZIATA Cocaina dal Sud America e hashish dalla Spagna Direttamente nel porto di Salerno Due organizzazioni di narcotrafficienti con solide basi in Ecuador e Spagna e legami con la Ndrangheta calabrese capaci di importare la droga in Italia per conto del clan Tamarisco Nardiello e poi smistarla nelle varie piazze di spaccio A chiusura delle indagini coordinate dalla Dda e condotte dalla guardia di finanza di Napoli sono finite in manette 34 persone da Salerno al Vesuviano accusate di traffico internazionale di stupefacenti Ad eseguire gli arresti ufficio operazioni e il Gico mentre il nucleo di Polizia Tributaria ha eseguito un maxi sequestro da 10 milioni di euro di beni A capo del primo clanera Bernardo Tamarisco 44 anni il boss in carrozzella costretto sulla sedia a rotelle praticamente da 20 anni il 22 agosto 1996 fa vittima di un agguato di camorra eseguito dal clan Gionta allora rivale oggi alleato del gruppo Nardiello Tamarisco rimase ferito gravemente si salvò ma rimase immobilizzato Ciò non gli ha impedito di diventare il reggente del clan creato dai fratelli Francesco in carcere da 2 anni e Domenico anche lui detenuto e tornare a guidarlo proprio in seguito alla sua recente scarcerazione Grazie al cognato Vincenzo Langiano Tamarisco era tornato a gestire l'organizzazione che aveva come base principale proprio la periferia di Torre Annunziata Forte dei legami spagnoli nel 2002 fu arrestato a Torremolinos in Spagna Tamarisco aveva stretto legami anche con il broker internazionale Salvatore Lavarone basista in Ecuador e stabile residenza a Guayaquil Proprio nella cittadina ecuadoregna nel pieno dell'emergenza terremoto i finanziari e la polizia antidroga hanno predisposto un piano operativo che ha permesso la cattura di Lavarone con individuazione dell'ingente patrimonio accumulato lì Era lui a gestire i rapporti con i cartelli dei narcos di zona I carichi di cocaina predisposti in Sud America approdavano al porto di Salerno stipati in navi che trasportavano mercé di ogni genere appoggio logistico di Enrico Russo Matteo Pispoli e Antonio Romano poi era fondamentale per smistare la droga dalle navi direttamente in un bed breakfast di Torre Annunziata gestito dal pregiudicato Antonio Cirillo che utilizzava attività di copertura come magazzino di stoccaggio della cocaina Ma erano diversificati i canali di approvvigionamento degli stupefacenti Proprio Cirillo fu arrestato a novembre scorso in possesso di oltre un chilo di cocaina all'interno del suo B Si trattava di mercé campione appena consegnata dal 41enne direttamente da alcuni narcos calabresi legati ad alcune ndrine che importano droga attraverso i porti della Calabria La droga era stata trasportata in auto dai finti clienti dell'albergo grazie ad un corriere che aveva nella sua vettura il classico doppio fondo nel quale era nascosto il panetto di polvere bianca Quel primo sequestro ha interrotto l'inizio di una nuova collaborazione tra clan Tamarisco e alcune famiglie di Ndrangheta Biagio Perlingieri e Paolo Domenico Da Rold invece erano i capi della seconda organizzazione base a Torre Annunziata e sede operativa a Treviso Questo secondo gruppo organizzava maxitrasporti di hashish dalla Spagna Il sequestro preventivo infine ha interessato 22 immobili nei Comuni di Napoli Torre Annunziata Salerno Roma Treviso e Pistoia 19 automezzi 6 società commerciali utilizzate come coperture per importazione di mercé numerosi conti correnti bancari e postali il tutto per un valore superiore a 10 milioni di euro

## Non si ferma all'alt, uccide una donna

[Redazione]

di VITTORIO UWIFTNO

INCORONATA Barozzino 53 anni di Rionero ha perso la vita alle 21 circa di lunedì 25 aprile scorso in un tragico incidente stradale avvenuto sulla statale 658 Potenza Melfi devastante impatto con una Maserati Ghibli4 è arrivato dopo una paurosa carambola che ha visto coinvolte in totale quattro autovetture Tutto è cominciato quando un ragazzo di soli 22 anni Mattia Amato residente a Melfi ed alla guida della Maserati non si è fermato ad un postodiblocco dei carabinieri della stazione di Rapolla sulla strada provinciale 93 nel centro cittadino del piccolo paesino lucano I militari dell'Arma si sono immediatamente messi alla ricerca della potente vettura a bordo della quale viaggiavano due ragazzi e due ragazze tutti di età compresa tra i 20 ed i 25 anni Il giovane al volante è probabilmente per asfalto reso viscido dalla pioggia e per alta velocità raggiunta dopo aver superato il cavalcavia che immette sulla Potenza Melfi ha perso il controllo della Maserati che ha colpito in rapida successione tre vetture provenienti nel senso di marcia opposto sulla 658 impatto più grave si è rivelato proprio l'ultimo dei tre La Maserati infatti ha terminato la sua folle corsa su una Ford Focus con a bordo la povera vittima di Rionero che viaggiava in compagnia del marito alla guida e del figlio di 32 anni che era seduto sul sedile posteriore Incoronata Barozzino sposata con due figli purtroppo non si è salvata mentre il marito è stato trasportato presso l'ospedale San Carlo di Potenza dal personale del 118 immediatamente giunto sul posto insieme ai carabinieri della compagnia di Melfi ed i vigili del fuoco di via Foggia uomo non sarebbe in pericolo di vita Solo qualche escoriazione ha invece riportato il giovane figlio della donna già ieri mattina dimesso dall'ospedale di Melfi Dei nove feriti che si conteranno alla fine di questo assurdo incidente anche le due ragazze che viaggiavano sui sedili posteriori della Maserati hanno riportato fratture multiple e dopo un primo ricovero presso l'ospedale di Melfi si è successivamente reso necessario il trasferimento al San Carlo di Potenza Meno gravi sembrano le ferite riportate dai conducenti delle prime due vetture colpite dalla Maserati il cui giovane conducente è stato tratto in arresto con le accuse di omicidio stradale e lesioni personali Il giovane dopo un primo ricovero a Melfi sarebbe stato trasferito presso il nosocomio di Foggia Il ventiduenne che studia presso l'università Bocconi di Milano è stato trovato positivo al test alcolemico I carabinieri della compagnia di Melfi stanno eseguendo le indagini per una completa ricostruzione dei fatti Poche ore prima del tragico incidente sul profilo Facebook del ragazzo di Melfi ora agli arresti domiciliari era comparsa una foto che immortalava i due ragazzi sui sedili anteriori all'interno della Maserati Poche ore dopo la quiete diventerà tragedia I funerali della donna si terranno oggi

## REATI AMBIENTALI

**Bruciava rifiuti per ricavarne rame***[Redazione]*

UNA pattuglia del Comando Stazione forestale di Reggio Calabria ha sorpreso in località FiumaraArmo Gurnali nel territorio del Comune Bdi 45 anni intento a bruciare cataste di cavi elettrici con lo scopo di ripulirli dalla guaina di plastica che li ricopre per ricavarne e rivenderne il rame Bave va sistemato i cavi a suo dire raccolti nel territorio comunale in cinque cumuli sistemati lungoalveo della fiumara e gli aveva dato fuoco richiamando cosìattenzione di qualche cittadino che giustamente preoccupato per i fumi ne aveva segnalato la presenza al 1515 numero di emergenza ambientale appositamente attivato dal Corpo forestale dello Stato Gli agenti rapidamente giunti sul posto hanno sequestrato il rame ricavato dai cumuli combusti stimato in circa un metro cubo e denunciato il responsabile all autorità giudiziaria per combustione illecita di rifiuti Sequestrato inoltreautomezzo del uomo risultato privo di copertura assicurativa e di revisione periodica La pratica dell abbracciamento di rifiuti speciali in questo caso costituito da materiale plastico abbandonati o depositati in aree non autorizzate è punibile dal codice penale con la reclusione da due a cinque anni La combustione di materiale plastico produce diossina una classe di composti chimici organici riconosciuti dalla comunità internazionale come cancerogeni in grado di contaminare i suoli entrare nella catena alimentare e causare danni irreparabili agli organismi viventi uomo compreso

**Seccavo****Bombola esplode un ferito grave evacuato edificio***[Redazione]*

FORTE esplosione ieri mattina in un appartamento al quarto piano di via Antonino Pio a Seccavo Resta ferito gravemente ma non è in pericolo di vita il proprietario della casa Poco dopo i vigili del fuoco sgomberano le dieci famiglie residenti nell edificio al civico 53 Si indaga ora sull accaduto Carabinieri della compagnia di Bagnoli al comando del capitano Nicola Quartarone e vigili del fuoco dai primi sopralluoghi sospettano lo scoppio accidentale di una bombola di gas Una esplosione violenta che ha fatto precipitare in strada i residenti di tutta la strada Il padrone di casa Francesco Bove 74 anni è stato preso in pieno dall esplosione È stato quindi ricoverato all ospedale San Paolo e poi al Cardarelli in prognosi riservata appartamento è stato completamente sventrato dallo scoppio intero palazzo è stato sequestrato in attesa delle verifiche di agibilità esplosione ha causato la caduta di una pioggia di calcinacci che hanno danneggiato cinque auto parcheggiate in via Antonino Pio

## **Domani l'apertura dell'iniziativa scientifica a Napoli**

[Redazione]

Focus su dissesto idrogeologico rischio sismico bonifica dei suoli domani a Napoli a partire dalla 9 30 in un hotel cittadino nel convegno organizzato dall Ordine regionale dei Geologi Interverranno dalle ore 9 e 30 Francesco Peduto presidente Consiglio Nazionale Geologi Francesco Russo presidente Geologi Campania Umberto del Basso De Caro sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Silvia Velo Sottosegretario Ministro dell Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Francesco Paolo Sisto presidente I Commissione Affari Costituzionali Fulvio Bonavitacola Vice Presidente Regione Campania con delega all Ambiente e all Urbanistica Luigi de Magistris sindaco di Napoli Dalle 15 la sessione con relazioni scientifiche aperta da Massimo Inguscio Presidente CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche Fabrizio Curcio Capo Dipartimento Protezione Civile Bernardo De Bernardinis presidente Ispra Mauro Grassi responsabile struttura di Missione Contro il Dissesto Idrogeologico e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Idriche I lavori proseguiranno nella giornata di venerdì

**Presentata una soluzione innovativa per rendere le famiglie partecipi**  
**Approvato il Piano di Protezione Civile**

[Antonio Caporaso]

Antonio Caporaso Nei giorni scorsi il consiglio comunale su proposta del governo Mastrocinque ha approvato il Piano Comunale di Protezione Civile. Con esso l'amministrazione ha deciso di distribuire tra le famiglie un opuscolo con il quale si intendono sensibilizzare i cittadini sui temi legati alla sicurezza e al rischio per incolumità personale. Tutto descritto in maniera semplice con vignette anche per catturare l'attenzione dei più piccoli. In poche pagine si è voluto trattare sei tematiche: Conoscere il rischio sismico, incendio, boschivo, meteo, idro, frane, meteo, idro, alluvioni, numeri utili in caso di emergenza. Un piano di emergenza è insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio: recepisce il programma di previsione e prevenzione ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita civile messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici. Il Piano Comunale di Foglianise è stato redatto in conformità alla normativa nazionale e regionale di settore nonché alle Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Emergenza Comunale emanate dalla Regione Campania. La massima autorità comunale di Protezione Civile è il Sindaco, sia quale capo di un'amministrazione titolare di competenze amministrative nel tempo ordinario, sia quale organo personalmente chiamato ad azioni tecnico-amministrative anche di carattere estremo in occasione di emergenze. Ecco perché proprio Giovanni Mastrocinque ci parla del progetto-amministrazione ed il sindaco sono tenuti ad impegnarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: assicurare la tutela dei cittadini, garantire l'efficienza o il veloce ripristino della viabilità dei trasporti, delle telecomunicazioni, dei servizi essenziali, censire rapidamente i danni a persone e cose, coordinare le attività garantendo la continuità amministrativa anche in fase di emergenza. In merito al Piano, il primo cittadino aggiunge: Un Piano Comunale di Protezione Civile può essere dunque considerato come una guida per la gestione e il superamento delle emergenze; gli allegati invece rappresentano il contenitore da cui attingere tutte le informazioni utili alla semplificazione delle attività del Centro Operativo Comunale. Fare protezione civile significa non solo garantire un intervento solerte e dinamico in caso di emergenza, ma garantire ai cittadini su tutto il territorio comunale un servizio continuo, omogeneo e diffuso anche in tempo di pace, che garantisca sempre prevenzione, previsione, gestione e superamento dell'emergenza.

**TORRECUSO / IN CONSIGLIO COMUNALE LO SCONTRO TRA LE PARTI SULL'INTERROGAZIONE DEI GRUPPI DI MINORANZA**  
**Rete stradale, il malessere delle opposizioni**

*Sul mancato passaggio del Giro d'Italia aspra critica contro l'esecutivo guidato dal sindaco Cutillo*

[Redazione]

Il consiglio comunale di ieri sera è posto al centro della discussione interrogazione avanzata dai due gruppi di opposizione Insieme per Torrecuso ed Insieme per il Futuro rappresentati dagli esponenti civici Michelino Tedesco Angelino Iannella Giuseppe Sauchella ed Antonello Genito. Antonello Le minoranza torrecusane hanno posto l'accento sui problemi relativi alla rete stradale comunale e a tutte le arterie sia Provinciali che Comunali che attraversano il territorio di Torrecuso. Insomma l'obiettivo è stato quello di capire le sorti del progetto definitivo approvato in Giunta Comunale con delibera numero 90 del 14 settembre 2015 per un importo di 4.352.350 euro relativo ai lavori di completamento del risanamento idrogeologico e messa in sicurezza del costone di frana sito in località Torrepalazzo lungo la Strada Statale 87 al Km 82,300. L'opposizione ha acceso i riflettori chiedendo spiegazioni sul motivo per il quale il comune di Torrecuso non è stato inserito nell'elenco predisposto dal Commissario Straordinario per la ripartizione dei fondi per il riconoscimento dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dell'ottobre scorso nonostante abbia subito danni tanto notevoli da deliberare lo stanziamento di 250 mila euro allo scopo con provvedimento di somma urgenza e quali debiti fuori bilancio gravanti sui cittadini. In detta somma sono peraltro compresi 40.000,00 destinati al risanamento della frana sulla Strada Statale 87. Al comune di Torrecuso inoltre è stato attribuito l'onere della gestione della frana sulla S 87 con fondi del proprio bilancio e quindi sempre a carico dei cittadini. Focus anche sull'annosa questione della Strada Provinciale 106 che da Ponte collega con la contrada torrecusana di Torrepalazzo chiusa al traffico dallo scorso 15 ottobre. Abbiamo chiesto spiegazioni considerando che l'arteria pur essendo tra le opere finanziate nell'elenco del commissario straordinario per 270 mila euro ma soltanto lo scorso 5 aprile l'amministrazione Provinciale ha approvato lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare cioè dopo oltre cinque mesi dall'accadimento calamitoso. L'opposizione ha quindi chiesto anche ancora una volta dopo la prima volta risalente al primo dicembre scorso di far voti per l'apertura al traffico veicolare sul ponte Reventa o San Giovanni lungo la Strada Provinciale 106 con delle limitazioni di traffico. Infine l'attenzione dei gruppi di minoranza si è spostata su quella che hanno definito l'occasione persa del Giro d'Italia. Ci è stato spiegato. Nel percorso originario del 99° Giro d'Italia la sesta tappa in programma il 12 maggio con partenza da Ponte era stato previsto il raggiungimento del centro abitato di Torrecuso ove era programmato il gran premio della montagna per poi proseguire verso Paupisi. In considerazione del pessimo stato delle strade che attraversano il Comune di Torrecuso il percorso della tappa è stato modificato e non passerà più per il nostro centro urbano in quanto dopo la partenza da Ponte imboccherà la Strada Statale 372 in direzione Telesse Terme. Questo evento poteva rappresentare indubbiamente un volano di pubblicità a livello nazionale per i prodotti vitivinicoli con conseguente prevedibile ritorno economico per la popolazione. È un'ennesima occasione persa.

**EPICENTRO A VILLANOVA DEL BATTISTA****Irpinia, terremoto di magnitudo 2.4***[Redazione]*

Un terremoto di magnitudo ML 2.4 è stato registrato alle ore 9.46 in Irpinia nell'area dell'arianese e del Tricolle. L'epicentro è stato localizzato dai sismografi dell'Ingv nel comune di Villanova del Battista ad una profondità di 25 km. Il sisma sarebbe stato avvertito dalla popolazione locale così come dai vicini territori di Zungoli, Flumeri, San Sossio e San Nicola Baronia. Non si registrano danni e feriti.



## Doppia scossa di terremoto in Irpinia

[Redazione]

27/04/2016 Balla l'Irpinia, Stamattina infatti un terremoto di magnitudo ML 2.4 è avvenuto nella provincia/zona Avellino alle ore 07:46:20. Esattamente dopo due ore la seconda scossa alle ore 09:46:20. L'evento sismico si è verificato ad una profondità di 25 km. Epicentro nel comune di Villanova del Battista. Questi gli altri paesi interessati: Zungoli, Flumeri, San Sossio Baronia, San Nicola Baronia, Ariano Irpino, Castel Baronia, Melito Irpino, Grottaminarda, Trevico, Vallesaccarda, Monteleone di Puglia, Carife, Sturno, Anzano di Puglia, Vallata, Scampitella, Frigento, Savignano Irpino, Bonito, Gesualdo, Montecalvo Irpino, Greci, Accadia, Panni, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Villamaina, Montaguto, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo all'Esca, Paternopoli, Casalbore, Sant'Agata di Puglia, Apice, Buonalbergo, Sant'Arcangelo, Torelladei Lombardi, Luogosano. Quest'articolo stato visualizzato 9 volte redazione cronaca Leggi altri articoli in: Irpinia, Cronaca

## Avellino, convocazione straordinaria del consiglio comunale

[Redazione]

27/04/2016 Nel confermare la seduta di domani, giovedì 28 aprile, del Consiglio Comunale in seconda convocazione, che segue quella del 15 aprile (prima convocazione) nel corso della quale è saltato il numero legale, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questa mattina a Palazzo di Città, ha stabilito che la seduta consiliare di oggi, mercoledì 27 aprile, è rinviata a venerdì prossimo 29 aprile, alle ore 17.30, per trattare in prima convocazione il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione Tariffe Tari 2016 e Piano Finanziario relatore Assessore Maria Elena Iaverone. 2) Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvazione relatore Assessore Maria Elena Iaverone. 3) Mozione presentata ai sensi dell'art. 68 comma 2 del Regolamento Comunale dal consigliere Festa ed altri ad oggetto: Utilizzo struttura comunale di Rione Parco per istituzione centro cittadino di Protezione Civile e Casa del Volontariato. 4) Ordinanza del tribunale di Avellino del 23/02/2016 in favore dell'ing. P. Pierro. Proc. Civ. n. 4251/2014 R.G. Riconoscimento debito fuori bilancio. Relatore Assessore Costantino Preziosi. Qualora non si dovesse raggiungere il numero legale nella prima convocazione, gli argomenti verranno trattati in seconda convocazione sabato prossimo, 30 aprile, alle ore 9.00. Quest'articolo è stato visualizzato 10 volte redazione web. Leggi altri articoli in: Avellino, Politica, Attualità

## **Napoli, esplode bombola del gas a via Epomeo**

[Redazione]

Tweet Tweet via epomeoUna bombola di gas sarebbe esplosa in un palazzo via Antonino Pio come hannosegnalato in diretta sulla radiazza su radio Marte molti ascoltatori.La strada è una traversa di via Epomeo. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco spiegano il consigliere regionale di Davvero Verdi Francesco Emilio Borrelli ed il conduttore della trasmissioneradiofonica Gianni Simioli chiamati dagli abitanti del quartiere che hannosentito un botto fortissimo in mattinata.La strada è piena di detriti e secondo le prime notizie che ci sono pervenuteci sarebbe un ferito grave.appartamento dove ci sarebbe stataesplosioneappare distrutto.

## L'esercito degli indagati del Partito Democratico

[Redazione]

gazebo pd(Silvia Mancinelli iltempo.it)elenco degli indagati del Pd in Italia si fa sempre più lungo. Con Graziano arriviamo a quota 125. I reati sono vari, gravi e meno gravi, a seconda dei casi. Fra i più noti Luigi Lusi, ex senatore romano del Pd nei guai per i soldi della Margherita, fino ai coinvolti in Mafia Capitale: Daniele Ozzimo, ex assessore, Mirko Coratti, ex presidente dell'Assemblea capitolina. Sempre nel Lazio troviamo Maurizio Venafrò, già capo di gabinetto di Nicola Zingaretti, Andrea Tassone, non più presidente del municipio, Pierpaolo Pedetti, ex consigliere Pd. Nel tritacarne dell'inchiesta sulle spese pazze in regione spuntano, Esterino Montino, oggi sindaco di Fiumicino, e poi i parlamentari Giancarlo Lucherini, Bruno Astorre, Claudio Moscardelli, Francesco Scalia, Daniela Valentini, Enzo Foschi e Marco Di Stefano, nei guai anche per altro. Ovviamente è Ignazio Marino, per le vicende degli scontrini e della nota onlus. Passando in Lombardia come non citare Tiziano Butturini che ha patteggiato la pena in un'inchiesta dove spunta la 'ndrangheta. E ancora, indagati a vario titolo per altre storie giudiziarie i sindaci Maria Rosa Belotti (Pero) Gianpietro Ballardini (Brenta), Mario Lucini (Como). Particolare il caso di Filippo Penati che si è avvalso della prescrizione per uscire dal processo. Altro filone sulle spese pazze vede tirati in ballo Luca Gaffuri, Carlo Spreafico, Angelo Costanzo. Scomoda inchiesta quella che vede protagonista Luigi Addisi. In Piemonte la lista degli indagati su più inchieste si apre con Maura Forte, sindaco di Vercelli, Giovanni Corgnati, Davide Sandalo, ex presidente del Consiglio comunale di Casale Monferrato (Alessandria). A Verbania spicca il caso dell'ex vicesindaco Giuseppe Grieco e ex presidente del Consiglio comunale Diego Brignoli. A Torino figura invece il consigliere regionale Daniele Valle, Rocco Fiorio, presidente della circoscrizione, la deputata Paola Bragantini e il suo compagno Andrea Stara. In Liguria, l'inchiesta Mensopoli del 2007, la centrale a carbone e le alluvioni poi emergono i nomi di Antonino Miceli, dell'allora sindaco di Genova Marta Vincenzi, Raffaella Paita, ex assessore alla Protezione civile, e Franco Bonanini (poi passato al centrodestra). E che dire del Veneto con ex sindaco di Venezia del Pd, Giorgio Orsoni e il tesoriere Giampaolo Marchese, entrambi nei guai per finanziamento illecito ai partiti. In Emilia Romagna i pm, a proposito delle spese pazze in Regione, hanno puntato Marco Monari, Damiano Zoffoli, Andrea Gnassi, Virginio Merola e Vasco Errani. La Toscana miete vittime eccellenti in diversi filoni investigativi, come gli ex assessori fiorentini Gianni Biagi e Graziano Cioni. Segue ex capogruppo Pd in consiglio comunale Alberto Formigli, ex sindaco di Firenze Leonardo Dominici, il sindaco di Siena Bruno Valentini, ex sindaco di Livorno Alessandro Cosimi e gli assessori della stessa città Bruno Picchi e Walter Nebbiai. Le regioni rosse come le Marche e Umbria contano invece Gianmario Spacca, Vittoriano Solazzi e Angelo Sciapichetti, Leopoldo Di Girolamo e Fabio Paparelli. Un salto in Abruzzo con Roberto Riga, ex vicesindaco dell'Aquila. Ancora più giù, in Basilicata, dove il Partito Democratico deve fare i conti con le indagini sul governatore Marcello Pittella, oltre a Vincenzo Folino, Giuseppe Ginefra, Federico Pace, il sottosegretario alla Sanità Vito De Filippo e assessore regionale all'Agricoltura Luca Braia. La lista è lunga assai. In Sardegna ha pensato Renato Soru, segretario regionale, nonché europarlamentare ed ex governatore, a farsi attenzionare dai magistrati. Mentre in Sicilia i riflettori delle procure si sono accesi su Elio Galvagno, Mirello Crisafulli, Vito Daniele Cimiotta, ex senatore Nino Papania e Gaspare Vitrano. Associazione a delinquere e tentata concussione sono invece le accuse che vedono imputato il governatore Vincenzo De Luca in Campania. Indagati anche i suoi collaboratori: Nello Mastursi, Enrico Coscioni e Franco Alfieri. È pure Antonio Bassolino, uscito indenne da quasi tutti i processi sui rifiuti ma ancora in bilico per uno che lo vede imputato di peculato. Poi, Enrico Fabozzi, ex sindaco di Villa Literno ed ex consigliere regionale condannato in primo grado a 10 anni per concorso esterno in associazione camorristica, e i sindaci Giosy Ferrandino e Giorgio Zinno al centro di inchieste su presunti appalti pilotati. In coda, ma solo geograficamente, la Puglia e la Calabria con il senatore Alberto Tedesco, ex sindaco di Brindisi Mimmo Consales, ex presidente della provincia di Taranto Gianni Florido e il suo assessore all'

Ambiente Michele Conserva, Donato Pentassuglia, assessore della Giunta Vendola, Michele Mazzarano, consigliere regionale sotto processo per finanziamento illecito ai partiti, e colleghi come Fabiano Amati, Gerardo De Gennaro ed Ernesto Abaterusso. Voti in cambio di appalti e posti di lavoro ai clan le ombre costate idomiciliari all ex sottosegretario Sandro Principe. Non un caso unico se si guardano gli altri nomi snocciolati nelle inchieste calabresi: Orlandino Greco, il consigliere regionale indagato per corruzione elettorale e voto di scambio politico-mafioso, Nino De Gaetano, Nicola Adamo, Antonio Scalzo, Carlo Guccione, Vincenzo Ciconte e Michelangelo Mirabello. I favori ai Casalesi per gli appalti, che oggi vedono indagato per concorso esterno in associazione mafiosa Stefano Graziano, sembrano dunque essere solo l'ennesima puntata di una saga horror che sta mietendo vittime illustri in ogni ambito istituzionale. Dai presidenti dei municipi ai consiglieri regionali, dai sindaci ai parlamentari. Democraticamente appunto, come si conviene visto il nome nel Partito.

## Gian Antonio Stella: «La strage di Pontelandolfo e la piazza a Vicenza»

[Redazione]

strage pontelandolfo(di Gian Antonio Stella [corriere.it](http://corriere.it)) Centocinquantacinque anni dopo, Vicenza vuole chiudere finalmente le ferite rimaste aperte con Pontelandolfo, il paese che il 14 agosto 1861 venne messo a ferro e fuoco dall'esercito piemontese nel più spaventoso massacro del Risorgimento. Vicenza e i vicentini, in realtà, entrano fino a un certo punto. La mattanza di uomini, vecchi, donne e bambini, decisa per vendicare una quarantina di soldati massacrati tre giorni prima dai briganti a Casalduni, fu ordinata dal generale Enrico Cialdini, asetticamente definito dalla Treccani generale, uomo politico e diplomatico italiano e marchiato dai neoborbonici come infame criminale di guerra. A guidare i bersaglieri nell'appresaglia, però, fu un vicentino, Pier Eleonoro Negri. Da sempre considerato ai piedi del Monte Berico un eroe risorgimentale degno una targa celebrativa sul palazzo di famiglia, di una via nella toponomastica cittadina e dell'istituzione una scuola elementare. Ma additato nel paese campano come un uomo che si comportò da macellaio della peggiore risma. Cosa fu quella mattanza, che solo nel 2011 ha visto lo Stato chiedere scusa (Napolitano era impegnato in una crisi di governo) per bocca di Giuliano Amato, massimo rappresentante delle Celebrazioni del 150 dell'Unità Italia, loricordano le parole di un soldato, Carlo Margolfo: Entrammo nel paese: subito abbiamo incominciato a fucilare i preti ed uomini, quanti capitava, indi il soldato saccheggiava, ed infine abbiamo dato incendio al paese. Furono circa 400, secondo gli storici, le vittime spazzate via dall'inconsulto sterminio. Ma è chi, come Pino Aprile, ha ipotizzato oltre un migliaio di morti. Tra cui ad esempio una ragazzina, Concetta Bondi, che come avrebbe scritto Nicolina Vallillo, per non essere preda di quegli assalitori inumani, andò a nascondersi in cantina, dietro alcune botti di vino. Sorpresa, svenne, e la mano assassina colpì a morte il delicato fiore, mentre il vino usciva dalle botti spillate, confondendosi col sangue. Bene: dopo aver dignitosamente partecipato con la fascia tricolore alla cerimonia del 2011, il sindaco berico Achille Variati (che ha avuto difficoltà in casa coi bersaglieri decisi a difendere il loro eroe da ogni rimozione: Negri era in zona di guerra. Eseguì degli ordini) ha avuta vinta. A Vicenza adesso è una Piazza Pontelandolfo. Sarà inaugurata a giorni. Col sindaco del comune campano. Meglio tardi che mai. Certo che, se certi gesti fossero stati fatti prima

## Due scosse di terremoto in due ore in Irpinia

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo ML 2.4 è avvenuto nella provincia/zona Avellino questa mattina alle ore 07:46:20. Esattamente dopo due ore la seconda scossa alle ore 09:46:20. L'evento sismico si è verificato ad una profondità di 25 km. L'epicentro c'è stato nel comune di Villanova del Battista. Ecco i comuni interessati: Zungoli, Flumeri, San Sossio Baronia, San Nicola Baronia, Ariano Irpino, Castel Baronia, Melito Irpino, Grottaminarda, Trevico, Vallesaccarda, Monteleone di Puglia, Carife, Sturno, Anzano di Puglia, Vallata, Scampitella, Frigento, Savignano Irpino, Bonito, Gesualdo, Montecalvo Irpino, Greci, Accadia, Panni, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Villamaina, Montaguto, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo all'Esca, Paternopoli, Casalbore, Sant'Agata di Puglia, Apice, Buonalbergo, Sant'Arcangelo, Torella dei Lombardi, Luogosano.

## Convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale

[Redazione]

Nel confermare la seduta di domani, giovedì 28 aprile, del Consiglio Comunale in seconda convocazione, che segue quella del 15 aprile (prima convocazione) nel corso della quale è saltato il numero legale, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questa mattina a Palazzo di Città, ha stabilito che la seduta consiliare di oggi, mercoledì 27 aprile, è rinviata a venerdì prossimo 29 aprile, alle ore 17.30, per trattare in prima convocazione il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione Tariffe Tari 2016 e Piano Finanziario relatore Assessore Maria Elena Iaverone. 2) Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvazione relatore Assessore Maria Elena Iaverone. 3) Mozione presentata ai sensi dell'art. 68 comma 2 del Regolamento Comunale dal consigliere Festa ed altri ad oggetto: Utilizzo struttura comunale di Rione Parco per istituzione centro cittadino di Protezione Civile e Casa del Volontariato. 4) Ordinanza del tribunale di Avellino del 23/02/2016 in favore dell'ing. P. Pierro. Proc. Civ. n. 4251/2014 R.G. Riconoscimento debito fuori bilancio. Relatore Assessore Costantino Preziosi. Qualora non si dovesse raggiungere il numero legale nella prima convocazione, gli argomenti verranno trattati in seconda convocazione sabato prossimo, 30 aprile, alle ore 9.00.



**Scoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feriti - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it**

[Redazione]

Scoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiScoppia una bombola in un appartamento a Soccavo, due feritiUna bombola di gasè esplosa in una casa all'interno di un palazzo via Antonino Pio a Soccavo. Duepersone sono rimaste ferite per l'esplosione, lo stabile è stato sgomberato.Sul posto i vigili del fuoco. 8 foto riccardo siano)Leggi l'articolo 27 aprile 2016Sequici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dallacittà e dalla regione

**CRONACA: Verificare la qualità dei prod...***[Redazione]*

Tweet12939080\_10204768485412009\_1051973917\_nNAPOLI- Bisogna verificare immediatamente se le coltivazioni a ridosso della discarica del Cantariello, tra Afragola e Casoria, nella zona di Ikea, sono contaminate da tutti quei rifiuti ammassati in quella zona. A lanciare l'allarme è il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che è andato diverse volte sul posto negli ultimi giorni con il referente locale dei Verdi Antonio Lanzano, insieme ai volontari di AgriAmbiente, per verificare la situazione dopo le tante denunce delle associazioni ambientaliste. Tutta la zona alle spalle del vecchio Euromercato di Casoria è diventata una discarica a cielo aperto che, ormai, rende difficile, se non impossibile, la circolazione delle auto dirette ai centri commerciali della zona Cantariello di Afragola, Ikea e Leroy Merlin ha aggiunto Borrelli evidenziando anche i rischi per la circolazione, non solo lungo la strada provinciale che collega Casoria e Afragola, ma anche sui raccordi autostradali che sovrastano quell'ammasso di rifiuti che potrebbero creare problemi anche alla circolazione ferroviaria visto che la linea Napoli Caserta passa proprio a ridosso di quell'area. E dire che, nei mesi scorsi, era intravista una piccola luce dopo anni di battaglie dei comitati e delle associazioni ambientaliste che erano riusciti a ottenere la rimozione dei rifiuti che erano stati ammassati in un'area privata negli anni dell'emergenza rifiuti, ma per l'area circostante non si è fatto assolutamente nulla e i rifiuti continuano ad aumentare così come gli incendi che, di tanto in tanto, vengono appiccati ha aggiunto Borrelli richiamando anche l'attenzione sul campo rom che, da anni, è stato realizzato, abusivamente, sotto il ponte dell'autostrada e a ridosso della linea della ferrovia. Anche per il campo rom, sono state progettate diverse ipotesi, ma, alla fine, tutte sono naufragate e quella gente continua a vivere in condizioni igienico sanitarie disumane e ai limiti della legalità visto che chi vive o lavora in zona denuncia diverse attività illegali in quel campo, a cominciare dall'accumulo e dall'incendio di rifiuti a ridosso di campi coltivati o dai bambini e animali che giocano tra i rifiuti ha concluso Borrelli annunciando di aver chiesto all'Arpac di intervenire. Quel campo rom, dove le condizioni igienico sanitarie sono a dir poco precarie e dove vigerebbe l'illegalità assoluta a cominciare dal furto di elettricità, è anche pericoloso per la circolazione stradale e ferroviaria visto che i rifiuti, che vengono anche incendiati, possono creare problemi improvvisi e imprevedibili ha concluso Borrelli ricordando che per quel campo rom tanto è detto e poco è fatto, a cominciare dai tanti campi regolamentati che sono stati promessi e annunciati e mai realizzati. Video 1: <https://www.facebook.com/francesco.e.borrelli/videos/vb.1590184396/10207977468786466/?type=3&theater> Video 2: <https://www.facebook.com/francesco.e.borrelli/videos/vb.1590184396/10207977108497459/?type=3&theater> Video 3: <https://www.facebook.com/francesco.e.borrelli/videos/vb.1590184396/10207976050111000/?type=3&theater> Video 4: <https://www.facebook.com/francesco.e.borrelli/videos/vb.1590184396/10207975850626013/?type=3&theater>

## Ddl sul riordino delle funzioni: le audizioni in VII Commissione

[Redazione]

Altra seduta di audizioni per la Commissione Riforme istituzionali presieduta da Erio Congedo in merito al disegno di legge contenente disposizioni per il completamento del processo di riordino delle funzioni delle ex Province. All'presenza del vice presidente della Giunta regionale con delega al personale Antonio Nunziante, è stato ascoltato il presidente dell'UPI Antonio Gabellone il quale si è fatto portavoce delle istanze provenienti dalle singole Province pugliesi. Gabellone ha posto in evidenza una serie di criticità, in primo luogo il metodo che concerne la distribuzione in modo omogeneo delle funzioni oggetto di riordino secondo un modello di organizzazione territoriale che assicuri, rispettivamente, agli enti di Area Vasta e ai Comuni, lo stesso assetto di competenze, con conseguente uguale trattamento per tutti i cittadini pugliesi. Sotto questo aspetto, secondo il presidente Gabellone, il disegno di legge appare discutibile per evidente disparità tra la Città Metropolitana di Bari, alla quale vengono mantenute molte delle cosiddette funzioni non fondamentali, e le restanti Province pugliesi, a cui invece le stesse verrebbero sottratte delegandole ai Comuni. Da qui esige che le funzioni che per loro natura sono sovramunicipali, come la protezione civile, siano esercitate o dalla Regione o dalle Città metropolitane e Province. Un altro aspetto su cui si è soffermato Gabellone, è la tenuta del sistema sotto il profilo finanziario, in virtù dei tagli subiti con le due ultime leggi di stabilità che hanno fatto venir meno le risorse finanziarie da destinare alle Province, compromettendo quanto previsto dalla legge nazionale che, abolendo le Province, trasferiva le funzioni agli enti subentranti con i correlati beni e le connesse risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative. Da ultimo è stato rimarcato che lo schema di legge in questione presenterebbe molte incertezze sia sui tempi di effettivo riordino, sia sul processo di riassorbimento delle risorse umane connesse all'esercizio delle funzioni non fondamentali. A questo proposito è stato evidenziato il disallineamento tra i tempi lunghi del riordino regionale delle funzioni rispetto alla mobilità in corso del personale soprannumerario tramite il portale della Funzione Pubblica, con il conseguente rischio che al momento dell'attribuzione delle funzioni non esistono risorse umane per numero e professionalità capaci di gestirle con le inevitabili ripercussioni negative sui servizi da rendere ai cittadini, soprattutto nei servizi destinati alle persone con disabilità. Il vice presidente Nunziante ha tenuto a precisare che il problema è attenzionato dalla Regione e che è compito esclusivo delle Province quello di aggiornare il portale il cui funzionamento non è sincronizzato rispetto a quello che fanno le Province in termini di allocazione del personale, e ciò non consente di disporre in tempo reale di un quadro delle posizioni da considerare seconda delle loro competenze e funzioni. In merito alle istanze rivenienti dai singoli dipendenti delle ex Province risultati soprannumerari rispetto alle offerte di mobilità dei posti residui disponibili dai Comuni, il vicepresidente Nunziante ha fatto sapere che esse saranno affrontate nell'ambito dell'Osservatorio nazionale per evitare la concorrenza in relazione ai posti messi a disposizione. Per ciò che attiene invece il personale che transiterà alle dipendenze regionali, secondo quanto è previsto nel disegno di legge di riordino, sarà complessivamente nella misura di 212 unità di cui 88 svolgeranno le mansioni di vigilanza regionale, 111 addetti a biblioteche, musei e pinacoteche e 13 funzioni turistiche. La loro acquisizione, ha annunciato Nunziante, è propedeutica all'assunzione dei vincitori del concorso e degli stabilizzandi. Al termine delle audizioni, il presidente della Commissione Erio Congedo ha manifestato l'intenzione di procedere celermente e di far giungere il testo in Aula quanto prima, in virtù dell'incertezza che regna nell'ambito della gestione delle funzioni a seguito della legge che ha provveduto alla cancellazione delle Province, senza prevedere le inevitabili ripercussioni negative sui servizi da apportare al cittadino. La Commissione è stata aggiornata a mercoledì 4 maggio, con all'ordine del giorno audizione del sindaco Metropolitano di Bari Antonio Decaro, la discussione generale sul disegno di legge in questione e successivo esame dell'articolato. In merito alla proposta di legge di modifica della legge elettorale, il presentatore della proposta di legge Ernesto Abaterusso, ha invitato la presidenza della Commissione ad accantonare la pdl, nelle more che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio

44